



PRESENZA SOCIALE



movimento cristiano lavoratori

UNA VITA NORMALE

Gli efferati delitti che, in questi ultimi tempi, hanno coinvolto molti giovani danno di che pensare. I mass media e l'opinione pubblica in generale li descrivono come "ragazzi normali", appartenenti a "famiglie normali". Rubare una macchina e uccidere persone, o accoltellare i propri genitori è forse "normale"? Non è più logico chiederci se non sia errato il sistema formativo generale? Probabilmente questi giovani sono figli di quella generazione del '68 che ha attribuito ad ogni risvolto della vita un significato politico repressivo, da cui liberarsi. Per cui il significato più profondo che loro hanno assunto è stato quello della libertà come assoluto valore individuale sganciata da qualsiasi dovere verso gli altri.

Chi dice a questi ragazzi "normali" che rubare una macchina, mettere in pericolo la vita altrui è un "normale" atto che gente "normale" non deve fare? Gli esperti dicono che, purtroppo, la capacità educativa dei genitori e

della scuola non è più del 10%; il 90% dell'insegnamento ai giovani è dato dal gruppo e dagli esempi che la "società" propone. Ma è veramente accettabile, per una società "normale", un sistema educativo di questo stampo?

Rimanendo nel nostro campo cattolico, perché le Parrocchie hanno rinunciato alla formazione vera dei giovani capace di indirizzarli ad un impegno sociale responsabile, formativo per se stessi ed educativo per tutti?

E' giusto poi che alti Prelati, con messaggi importanti, sorridano a sistemi che fanno del denaro l'unico scopo della vita? La dottrina sociale ha ancora validità? La si studia per insegnarla ed applicarla?

Il sistema formativo ha ormai pecche intollerabili per poter pensare ad una società "normale"; ad una società nella quale la responsabilità, la tolleranza e la solidarietà siano le regole "normali" della convivenza civile.

Ercole Castoldi



ROMA - Palazzo Chigi. Le incognite del 13 maggio : avremo un Governo stabile e di pacificazione, pronto a lavorare per lo sviluppo di tutti e la solidarietà o si aprirà uno scontro sociale di imprevedibili sbocchi?

AIUTIAMO I BAMBINI

Anche nel 2001 il MCL promuove la raccolta di fondi per aiutare i bambini di zone disagiate e sottosviluppate. Lo scorso anno, oltre all'adozione di un bambino della Costa d'Avorio, il Movimento ha raccolto la cifra di un milione che è stata devoluta alle Missioni Don Bosco e all'opera Cuore Amico. Le offerte sono state impegnate per lo studio e per le cure sanitarie dei bambini.

Naturalmente anche ora vorremmo destinare le somme che saranno raccolte, che auspichiamo maggiori, per gli stessi scopi in quanto sono proprio i bambini che soffrono di più l'indigenza ed a loro devono essere rivolte tutte le cure necessarie per lo sviluppo dei popoli. Invitiamo perciò tutti i nostri lettori a sostenere con noi l'iniziativa di solidarietà e di fraternità.

**La Presidenza Provinciale del
Movimento Cristiano Lavoratori
porge agli iscritti ed ai lettori
fraterni Auguri per una Santa Pasqua**

PRESENZA SOCIALE periodico del MCL

anno XV N. 2 Marzo-Aprile 2001

Direttore Responsabile SERGIO CONTRINI

Amm. Red. Movimento Cristiano Lavoratori

via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA - Tel./Fax 0382/33646

E-mail: mclpavia@libero.it - Web: www.mclpavia.it

Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87

Grafica e Stampa: Coop. Soc. Il Giovane Artigiano - Pavia

Sped. Abb. Postale art. 2 comma 20/C L. 662/96 - Filiale di Pavia

IL FUTURO DELLA CIVILTÀ'

Ripercorrere le strade del mondo per una nuova evangelizzazione.

Il 6 gennaio, il giorno di chiusura della Porta Santa in San Pietro, il Santo padre Giovanni Paolo II ha indirizzato a tutta la Chiesa una lettera apostolica *"Novo millennio ineunte"*, con la quale traccia un consuntivo dell'Anno Santo e formula le sfide che il nuovo secolo pone alla cristianità.

"Il nostro passo, dice il Papa nelle conclusioni della lettera, deve farsi più spedito per ripercorrere le strade del mondo."

Vogliamo perciò proporre al lettore alcuni brani del documento perchè siano oggetto di personale riflessione.

Le sfide odierne

51. *"E come poi tenerci in disparte di fronte alle prospettive di un dissesto ecologico, che rende inospitali e nemiche all'uomo vaste aree del pianeta? O rispetto ai problemi della pace, spesso minacciata con l'incubo di guerre catastrofiche? O di fronte al vilipendio dei diritti fondamentali di tante persone, specialmente dei bambini? Tante sono le urgenze, alle quali l'animo cristiano non può restare insensibile.*

Un impegno speciale deve riguardare alcuni aspetti della radicalità evangelica che sono spesso meno compresi, fino a rendere impopolare l'intervento della Chiesa, ma che non possono per questo essere meno

presenti nell'agenda ecclesiale della carità. Mi riferisco al dovere di impegnarsi per il rispetto della vita di ciascun essere umano dal concepimento fino al suo naturale tramonto. Allo stesso modo, il servizio all'uomo ci impone di gridare, opportunamente e inopportuno, che quanti s'avvalgono delle nuove potenzialità della scienza, specie sul terreno delle biotecnologie, non possono mai disattendere le esigenze fondamentali dell'etica, appellandosi magari ad una discutibile solidarietà, che finisce per discriminare tra vita e vita, in spregio della dignità propria di ogni essere umano.

Per l'efficacia della testimonianza cristiana, specie in questi ambiti delicati e controversi, è importante fare un grande sforzo per spiegare adeguatamente i motivi della posizione della Chiesa, sottolineando soprattutto che non si tratta di imporre ai non credenti una prospettiva di fede, ma di interpretare e difendere i valori radicati nella natura stessa dell'essere umano. La carità si farà allora necessariamente servizio alla cultura, alla politica, all'economia, alla famiglia, perchè dappertutto vengano rispettati i principi fondamentali dai quali dipende il destino dell'essere umano e il futuro della civiltà."



LAVORATORI: QUALE FUTURO?

Lo Statuto dei lavoratori non c'è più.

La Confindustria scatenata per avere mano libera su tutti i rapporti di lavoro.

Cinque milioni di lavoratori hanno il contratto in scadenza. Metalmeccanici, elettrici, tessili, ceramisti, edili, lavoratori del gas, del legno, di amministrazioni locali attendono il rinnovo, ma pare proprio che molte novità debbano attendersi.

Il contratto nazionale è in seria discussione; la Confindustria punta a deregolarlo preferendo un solo livello di contrattazione territoriale. Nel raggruppamento di Berlusconi si vuole addirittura passare dalla contrattazione collettiva a quella individuale; e la destra, in genere, tenta di abbassare le tutele dei diritti dei lavoratori.

La prospettiva quindi non è delle più rosee. Chi ovviamente fa le spese sono i lavoratori delle piccolissime imprese, degli studi professionali, di tutti coloro che fino ad ora confluivano in contratti di particolari settori e che oggi rischiano di non avere più nessuna tutela, neppure quella seppure minima del contratto nazionale.

Le ragioni per abbandonare il contratto nazionale sono diverse, alcune valide altre meno. Persino i Sindacati confederali sono divisi al loro interno, spinti gli uni, Cisl e Uil, a incrementare l'occupazione al sud, gli altri, Cgil, a difendere almeno una parvenza di solidarietà intracategoriale.

Certo però che le opinioni degli industriali e della destra politica che ne sorregge le opinioni sono sospette. Se davvero si dovesse giungere a una deregolamentazione totale, con una classe imprenditoriale come quella italiana, i lavoratori del sud si troverebbero tutte le mattine in piazza per le scelte del "caporale" e quelli del nord si scannerebbero vicendevolmente con la contrattazione individuale auspicata dalla destra.

Lo Statuto dei lavoratori, anche per colpa del centro sinistra, è morto. Ne potrebbe nascere uno regionale, ma nel frattempo i lavoratori deboli ne subirebbero le conseguenze.

NOTIZIE SOCIALI

LAVORATORI ALL'ESTERO

I cittadini italiani, dipendenti da aziende italiane o straniere operanti sul territorio nazionale, occupati in Paesi non appartenenti all'Unione europea e con i quali non sono state stipulate convenzioni in materia di sicurezza sociale sono obbligatoriamente soggetti alle assicurazioni sociali vigenti in Italia a partire dal 9.1.86.

Sono obbligati, in virtù della legge, tutti i datori di lavoro, qualunque sia la loro nazionalità, residenti, domiciliati o aventi la propria sede anche secondaria in Italia che assumono lavoratori italiani ovvero li trasferiscono all'estero in paesi non convenzionati, anche se l'assunzione viene effettuata nei paesi extra comunitari. L'obbligo si estende alle società costituite all'estero con partecipazione italiana di controllo o con capitale superiore a 1/5 del capitale sociale.

LAVORATORI IN TRASFERTA

I lavoratori italiani inviati in trasferta all'estero per esigenze d'impresa, quali che siano la durata e la frequenza della stessa, continuano ad essere assoggettati alla normativa vigente per i lavoratori operanti nel territorio nazionale.

STATI DELL'UE

Gli Stati facenti parte dell'Unione Europea che applicano le normative sociali per i lavoratori occupati sono :Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Gran

Bretagna, Grecia, Italia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Portogallo, Austria, Finlandia, Svezia.

STATI EXTRA EUROPEI

Gli Stati extra europei che si sono convenzionati con l'Italia per l'applicazione delle normative sociali ai lavoratori occupati sono : Argentina, Australia, Brasile, Canada, Capo Verde, Croazia, Israele, Jersey e Isole del Canale, Jugoslavia, Liechtenstein, Norvegia, Pr.Monaco, San Marino, Stati Uniti, Svizzera, Tunisia, Uruguay, Venezuela.

Tutti le convenzioni con gli Stati menzionati prevedono la copertura assicurativa per l'invalidità e la vecchiaia e consentono la ricongiunzione dei periodi assicurativi, relativi all'attività lavorativa prestata nei singoli paesi, al fine del raggiungimento del diritto alle prestazioni.

CONVENZIONE COMPLEMENTARE

In Austria, Paesi Bassi, Lussemburgo, Turchia, Portogallo, Spagna, Belgio e Italia è attiva una convenzione sulle prestazioni di sicurezza sociale che riguardano:

malattia e maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, infortuni e malattie professionali, prestazioni per morte, disoccupazione e trattamenti di famiglia.

L'applicazione riguarda, per quanto concerne l'Italia, sia le assicurazioni gestite dall'Inps che i regimi sostitutivi quali Enpals, Inpdai, Inpgi.

FINESTRE

Ad aprile si apre la seconda finestra del 2001 che consente la pensione a chi :

- ha maturato 35 anni di contribuzione e 55 anni di età entro il 31 dicembre 2000;

- può far valere, sempre entro il 2000, 37 anni di contributi indipendentemente dall'età.

La finestra interessa oltre ai lavoratori dipendenti, anche artigiani, commercianti e

coltivatori diretti che hanno maturato 40 anni di contributi entro il 30 settembre 2000

La finanziaria 2001 prevede che dal prossimo 1° aprile i dipendenti che hanno maturato i requisiti per la pensione di anzianità, possono rimandare di due anni il collocamento a riposo; in questo caso potranno incassare uno stipendio più alto in quanto non sono dovuti i contributi previdenziali.

DENUNCIA DEI REDDITI

Entro il 31 maggio p.v. i contribuenti dovranno compilare la dichiarazione dei redditi. I lavoratori dipendenti, i pensionati, i soggetti che percepiscono indennità sostitutive di reddito (cassa integrazione, mobilità, lavori socialmente utili) possono presentare il modello 730 poiché è di maggiore facilità e più conveniente in quanto i conguagli vengono fatti direttamente dal sostituto d'imposta.

I redditi che possono essere dichiarati sono:

redditi di lavoro dipendente, redditi di pensione, redditi di terreni e fabbricati, redditi di capitale, redditi di lavoro autonomo diversi da quelli derivanti dall'esercizio di arti e professioni abituali.

L'interessato deve recarsi presso il nostro Caf negli orari d'ufficio con i seguenti documenti:

- *dichiarazione dei redditi 2000 (mod.730/2000 o UNICO 2000)*

- *codici fiscali del nucleo familiare o delle persone a carico*

- *modelli CUD rilasciati*

dal datore di lavoro o dall'Ente pensionistico

- *dichiarazioni per compensi ricevuti nel 2000 a qualunque titolo*

- *modelli RAD per i possessori di azioni*

- *rendite catastali aggiornate di terreni e fabbricati e contratti di affitto, se locati*

- *ricevute di tutte le spese sostenute nel 2000.*

Le principali spese riguardano:

- *spese sanitarie*

- *spese per handicap*

- *spese veterinarie*

- *mutui*

- *assicurazioni vita, infortuni, contributi volontari*

- *spese per l'istruzione secondaria e universitaria*

- *offerte a Onlus, istituzioni religiose*

- *contributi obbligatori*

- *contributi per operatori domestici*

- *spese di ristrutturazione degli immobili*

Si ricorda infine che può essere tolto anche il versamento per l'assistenza sanitaria effettuato nel 1993 (£ 85.000 a persona) se non è già stato richiesto in restituzione al sostituto d'imposta.

NOTIZIE DA VOGHERA

SERVIZIO SOCIALE

Il Circolo di Voghera ha attivato un servizio di consulenza nel ramo assicurativo previdenziale e pensionistico che si attuerà il 1° e 3° venerdì di ogni mese dalle ore 10 alle ore 12.

VENERDI' SANTO

Il Circolo, anche quest'anno, organizza in occasione del Venerdì Santo *"La Colletta della Carità"*. L'iniziativa è indetta per raccogliere fondi da destinare ai più deboli della Città e ai più emarginati del terzo Mondo. La raccolta di fondi si attuerà sul sagrato del Duomo dalle ore 8 alle ore 20.

1° MAGGIO

Come ogni anno il Circolo Mcl organizzerà la festa del 1° MAGGIO. La giornata ha il seguente programma:
Ore 10,00 ritrovo presso il Circolo
Ore 10,30 S.Messa in San Giovanni
Ore 12,30 Pranzo sociale a S.Albano di Val di Nizza.

PROGRAMMA GITE

Le gite in programma sono le seguenti :

- 29 aprile EUROFLORA DI GENOVA E NERVI
- 13 maggio SACRO MONTE DI VARESE E CASLANO (Museo del cioccolato)
- 20 maggio LAGO D'ISEO E AZIENDA BERLUCCHI (Spumante)
- 10 giugno FIRENZE
- 23-24 giugno SIENA - VOLTERRA - SAN GIMIGNANO (nella foto)
- 12-19 agosto SPAGNA (Barcellona, Saragozza, Madrid, Toledo, Valencia)



AMICI DELL'ARTE

Gli "Amici dell'arte", il svizzero è unico e di grandissimo interesse culturale

gruppo che si è formato al Mcl di Pavia per alimentare la passione per l'arte ha visitato il 23 marzo il "Cenacolo" di Leonardo da Vinci presso la Chiesa Santa Maria delle Grazie di Milano e la Pinacoteca di Brera ove sono esposte le mirabili tele di Mantegna, Piero della Francesca, Raffaello, Caravaggio, Rubens, Tiepolo, ma anche quelle del IX e XX secolo di Appiani, Hayez, Fattori, Modigliani, Boccioni, Severini, Carrà, Sironi ed altri.



Il prossimo 25 aprile

il gruppo si recherà a Lugano, in Svizzera, ove al Museo d'Arte Moderna sono in mostra le opere di Marc Chagal. L'appuntamento

in quanto per la prima volta sono riunite opere dell'artista, oli, disegni ed acquarelli, provenienti da musei e collezioni di tutto il mondo.

ORARIO UFFICIO

Dal primo marzo l'Ufficio provinciale del Mcl e del Caf è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30; al sabato è aperto dalle ore 9 alle ore 12. Chi avesse urgenti comunicazioni può lasciare un messaggio o inviare un fax telefonando al n. 0382.33646, o inviando una email all'indirizzo di posta elettronica: mcl.pavia@libero.it.

www.mclpavia.it

È questo il sito del Movimento aperto in internet ed attivo dal mese di aprile